



OGGETTO: Progetto Bo 2022: azioni conseguenti			
N. o.d.g.: 11/01	Rep. n. 264/2017	Prot. n. 276281/2017	UOR: Area Edilizia e Sicurezza / Servizio Progettazione e Sviluppo Edilizio

Responsabile del procedimento: Enrico D'Este
Dirigente: Ettore Ravazzolo

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Katia Da Ros				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Pietro Bean	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Giovanna Valenzano, Prorettrice al Patrimonio artistico, musei e biblioteche, e al Prof. Telmo Pievani, Delegato del Rettore per il progetto comunicazione istituzionale, i quali, riprendendo la comunicazione inerente le Celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo data al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2017, ricordano che il progetto presentato si sviluppava secondo tre direttrici principali:

- 1) ricadute strutturali permanenti: un nuovo percorso museale dell'Università;
- 2) rilancio degli studi storici interdisciplinari sul nostro Ateneo, con ricadute editoriali;
- 3) una grande occasione di comunicazione.

Il progetto, per il quale il Consiglio di Amministrazione aveva preso atto favorevolmente, è stato poi condiviso in data 18 luglio 2017 con la Consulta dei Direttori di dipartimento, che ha espresso anch'essa apprezzamento, in particolar modo per la sua natura organica.

Il Consiglio di Amministrazione, per dare avvio al progetto, aveva inoltre destinato, in occasione dell'assestamento di bilancio, la somma di 1.000.000 di euro.

In questi mesi, i tre ambiti principali di progetto sopra descritti, sono stati sviluppati ulteriormente e declinati in specifiche azioni (Allegato n. 1/1-9).

Principalmente:

per la linea 1 "Ricadute strutturali permanenti: un nuovo percorso museale per l'Università"

- Orto Botanico: Unificazione di quattro collezioni (Erbario, Algario, Spezieria, Museo Botanico) al piano terra dell'edificio storico in Orto, con allestimento interattivo e multimediale.
- Palazzo Cavalli – revisione progetto museo: riduzione costi edilizi e di allestimento, iniziative di fundraising, business plan per la gestione, parziale trasferimento delle collezioni naturalistiche patavine alla Caserma Piave (conservazione e ricerca), selezione di reperti per percorso museale integrato, interattivo e multimediale permanente e spazio per Mostre temporanee (600-800 mq)
- Palazzo Cavalli – mostre temporanee: Mostre con selezioni di reperti, tematiche e attrattive, da tutte le altre collezioni dell'Ateneo con libertà disciplinare e importanti Mostre scientifiche, e non solo, affittate dall'esterno, facendo quindi entrare il futuro Museo nelle reti nazionali e internazionali di circuitazione delle Mostre di maggior successo
- Percorso Museale: Unicità, ricchezza e bellezza di 800 anni di collezioni patavine raccontate in un percorso museale attraente per grandi flussi di pubblico, da quello scolastico a quello turistico: Palazzo Cavalli ↔ Palazzo del Bo ↔ Orto Botanico – MusMe – Specola
- Museo virtuale diffuso: completamento dell'archiviazione e della catalogazione del nostro patrimonio museale; progetto creativo per la digitalizzazione fruibile delle collezioni; sua



implementazione tramite APP; sua internazionalizzazione e integrazione in sito di Ateneo e Community

- Altri Musei: Museo di storia della fisica che verrà trasferito negli spazi più consoni di via Jappelli, Museo di geografia a Palazzo Wollemborg e mostre virtuali (CAB; archivio storico)
- Richieste di finanziamento: Richiesta di partnership e di finanziamento al MiBACT (Settore Musei, Economia della Cultura), Richiesta di finanziamento europeo nel quadro dei progetti HORIZON 2020 su Cultural Heritage, Digital Humanities e Cultural Welfare. 2018 Anno Europeo del Patrimonio, attività di fundraising dedicata: sponsor tecnici su più fronti e sponsor istituzionali

per la linea 2 “Rilancio degli studi storici interdisciplinari sul nostro Ateneo, con ricadute editoriali”

- Rilancio degli studi storici di ateneo
- Progetto storia orale di ateneo
- Nascita del Centro di Ateneo sul dialogo dei Saperi (fusione degli attuali Centri CISFIS e Storia della Medicina)
- Piano editoriale di alta divulgazione e saggistica (distribuzione nazionale)
- Piano editoriale di saggistica per bambini e ragazzi (sugli highlight degli 800 anni; distribuzione nazionale)

per la linea 3 “Una grande occasione di comunicazione”

- Logo e brand
- Primi incontri Padova2022 (Nobel Lecture di Leymah Gbowee; lecture di Ernest Moniz, iniziative social, multimediali, artistiche, didattiche)
- Network delle università' più antiche al mondo (scambi e partnership; finanziamenti europei; Cambridge, Oxford, Salamanca)
- Iniziative di Alumni e Amici dell'università di Padova (fundraising; progetti mirati)
- La Carta Internazionale di Padova 2022 (libertà di ricerca e dialogo tra le culture)

Tali azioni andranno declinate in maniera definitiva con il coinvolgimento dei soggetti direttamente interessati per competenza o ruolo.

In particolare, per quanto riguarda la linea 1, è necessario provvedere quanto prima a stabilire gli indirizzi dell'azione, tenuto conto dei tempi tecnici necessari per l'esecuzione delle opere ai fini della loro disponibilità in occasione delle celebrazioni “Padova 800”.

Per quanto riguarda l'immobile Palazzo Cavalli, il Rettore ricorda che allo stato attuale vi è un progetto preliminare dell'intero complesso che consta di dieci lotti (Allegato n. 2/1-1); di questi ne sono stati realizzati 3 e sono in corso di realizzazione altri 2, per una spesa di circa 5.834.000 euro. Sono infatti terminati i lavori relativi al piano terra del palazzo incluso la parte di edificio su Corso Garibaldi (sala delle palme) e la parte del piano primo del corpo su Via Matteotti nonché il recupero dei locali Ex-Custode adibiti ora ad uffici.

Sono invece in fase di realizzazione il sistema dei collegamenti verticali e di distribuzione su tutti i piani, il piano terra e parte rimanente del corpo su Via Matteotti, destinati a museo di mineralogia e parte del museo di paleontologia. Per il Museo di mineralogia è stato già previsto l'allestimento. Rimangono quindi ancora da realizzare i cinque lotti che riguardano: gli spazi sopra la sala delle palme, uffici curatori/restauratori e ascensore esterno, il palazzo di raccordo tra il complesso Cavalli e Palazzo Zuckermann, sede della sezione di zoologia e il secondo piano del corpo su Via Matteotti, destinato alla sezione di antropologia, per una spesa prevista in lavori di circa 5.765.000 euro, al netto delle attività di progettazione e degli oneri accessori del quadro economico. La spesa per allestimenti, prevista dal progetto originale, è di circa 8.490.000 euro.

Tenuto conto del tempo trascorso da quando l'iniziativa è stata ideata, della necessità di contenere i costi di realizzazione, della necessità di prevedere un efficace piano di gestione, della consi-



derazione che il cronoprogramma originariamente previsto non consente di finalizzare l'opera in tempo utile per le celebrazioni di "Padova800" si è provveduto, con l'ausilio della Prorettrice ai Beni Culturali Prof.ssa Valenzano e del Delegato alla Comunicazione Prof. Pievani, ad una rivisitazione del concept del progetto originario, teso alla realizzazione di un percorso museale attivo e rotativo, coordinato con l'insieme delle esposizioni museali presenti in Ateneo. L'aggiornamento del concept museale è sintetizzato nell'Allegato n. 3/1-9.

L'idea di fondo, ambiziosa e sfidante, è quella di sviluppare il concept di un sistema museale integrato all'avanguardia, che sfrutti le possibilità offerte dalla tecnologia e dai social media per creare percorsi anche virtuali e interattivi di sicuro interesse per la comunità, al fine di raggiungere un'utenza il più ampia e diversificata possibile.

L'attuale organizzazione del progetto per lotti successivi, con necessità di complesse armonizzazioni in itinere, rende inoltre irrealistico il rispetto dei limiti di spesa al momento previsti. Un ulteriore aumento dei costi sarebbe tuttavia difficilmente giustificabile. Si rende pertanto necessaria una riorganizzazione del progetto, che preveda:

- 1) l'accorpamento di tutti i lotti residui;
- 2) la preparazione di una gara integrata unificata per edilizia e allestimento, rivolta ad associazioni temporanee di impresa;
- 3) la rinuncia a nuovi volumi (nello specifico, la rinuncia all'edificio di raccordo tra il complesso Cavalli e Palazzo Zuckermann, che sarebbe altresì problematica per il rispetto delle tempistiche di cui sopra, a causa dei permessi da richiedere e ottenere);
- 4) la riduzione dei costi di allestimento attualmente previsti.

Il nuovo progetto espositivo – in linea con gli sviluppi tecnologici più recenti nel campo dell'interazione museale e dotato di un design stilistico riconoscibile – intende porre il futuro Museo ai livelli di eccellenza internazionale già raggiunti peraltro a Padova dall'Orto Botanico e dal Giardino della Biodiversità, che con i suoi 180.000 visitatori annui è oggi testimonianza concreta delle potenzialità attrattive e del ritorno economico che simili progetti possono avere nel nostro territorio.

Per quanto riguarda le altre due linee, studi e comunicazione, si ritiene opportuno procedere ad un approfondimento con le strutture coinvolte, al fine di una definizione progettuale più puntuale accompagnata anche da un'individuazione precisa degli attori e del riparto delle competenze. E' tuttavia necessario procedere con alcune azioni immediate che consentiranno di sviluppare poi la progettualità: in particolare l'avvio della realizzazione di un concorso di idee per la definizione del *name e del brand*, che caratterizzeranno le iniziative del progetto provvisoriamente denominato "Padova 800". Il concorso intende coinvolgere la comunità accademica, con apertura alla cittadinanza, onde veicolare fin dal principio il messaggio dell'avvicinarsi dell'ottocentesimo.

Inoltre è opportuno attivare iniziative e contatti per il fund raising, provvedendo alla individuazione (in via non esclusiva) di collaborazioni con enti e società professionali. Si individuano in tal senso, a titolo esemplificativo, l'associazione Alumni, l'associazione Amici dell'Università, le istituzioni cittadine, le fondazioni bancarie, professionisti privati a livello (inter) nazionale e locale. Fra i partner professionali locali, ci sono stati alcuni contatti preliminari informali che hanno avuto al momento un riscontro positivo dalla società padovana di fund raising Action SrL. Sono inoltre in corso contatti con entità di livello nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la comunicazione del Consiglio di Amministrazione della seduta del 30 maggio 2017;
- Preso atto degli ulteriori sviluppi delle tre direttrici principali del progetto e delle specifiche azioni in cui sono state declinate;
- Preso atto dell'attuale progetto di Palazzo Cavalli e del suo stato di avanzamento;
- Preso atto della proposta di revisione scientifica e museologica del progetto espositivo;



- Considerato che la divisione in lotti (edilizi e di allestimento) sono incompatibili con l'obiettivo di apertura del Museo entro settembre 2021;
- Ritenuto necessario che venga predisposto un piano di recupero di Palazzo Cavalli, da adibire a museo dell'Università di Padova, in coerenza con il concept generale presentato;
- Considerato opportuno procedere con un concorso di idee per la definizione del *name* e del *brand*, che caratterizzeranno le iniziative del progetto provvisoriamente denominato "Padova 800";
- Ritenuto opportuno attivare iniziative e contatti per il fund raising;

Delibera

1. di approvare lo schema generale delle iniziative del progetto di celebrazione degli 800 anni dell'Università, provvisoriamente denominato "Padova 800", descritto nell'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, e il concept generale del museo ivi descritto. I contenuti di sviluppo del concept museale dovranno essere definiti entro il prossimo mese di settembre coinvolgendo in particolare i direttori dei dipartimenti di Biologia e Geoscienze;
2. di stabilire che il piano di recupero di palazzo Cavalli, da adibire a museo dell'Università di Padova, sia riformulato in coerenza con il concept generale di attività museale. Al fine di accelerare i tempi e rendere l'immobile disponibile per le celebrazioni i lavori saranno eseguiti in un unico lotto comprendente la parte edile e la parte di allestimento;
3. di incaricare l'ufficio Sviluppo edilizio di procedere alla realizzazione della documentazione preliminare alla progettazione al fine di procedere ai successivi affidamenti secondo lo schema riportato nell'Allegato n. 4/1-1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
4. di stabilire che il concept finale di cui al punto 1 e il documento preliminare della progettazione di cui al punto 3) saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, entro il mese di ottobre;
5. di autorizzare il Rettore e il Direttore Generale a procedere alle azioni preliminari descritte in premessa, relative al coinvolgimento sociale nella definizione del *name* e del *brand* dell'iniziativa e nella definizione di opportuni accordi di fund-raising. Per la prima iniziativa è autorizzata la spesa massima di 50.000 euro mentre gli accordi fund-raising non dovranno essere esclusivi e potranno prevedere commissioni sull'introito non superiori al 20% senza ulteriori oneri a carico dell'ateneo.



BO 2022
Ottocento anni dell'Ateneo patavino



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

**1) RICADUTE STRUTTURALI
PERMANENTI: UN NUOVO
PERCORSO MUSEALE
DELL'UNIVERSITA'**

**2) RILANCIO DEGLI STUDI
STORICI INTERDISCIPLINARI
SUL NOSTRO ATENEO, CON
RICADUTE EDITORIALI**

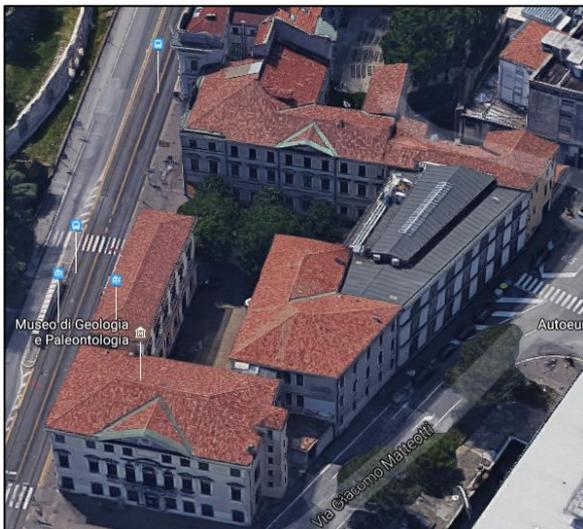
**3) UNA GRANDE OCCASIONE
DI COMUNICAZIONE**





Primavera 2019 – MUSEO DELL'ORTO BOTANICO DI PADOVA

Unificazione di quattro collezioni (Erbario, Algario, Spezieria, Museo Botanico) al piano terra dell'edificio storico in Orto, con allestimento interattivo e multimediale. Il più ricco Museo storico sulla biodiversità vegetale a livello nazionale. Arricchimento dell'offerta (su base attuale: 180.000 visitatori)



Settembre 2021 – APERTURA MUSEO DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA – PALAZZO CAVALLI

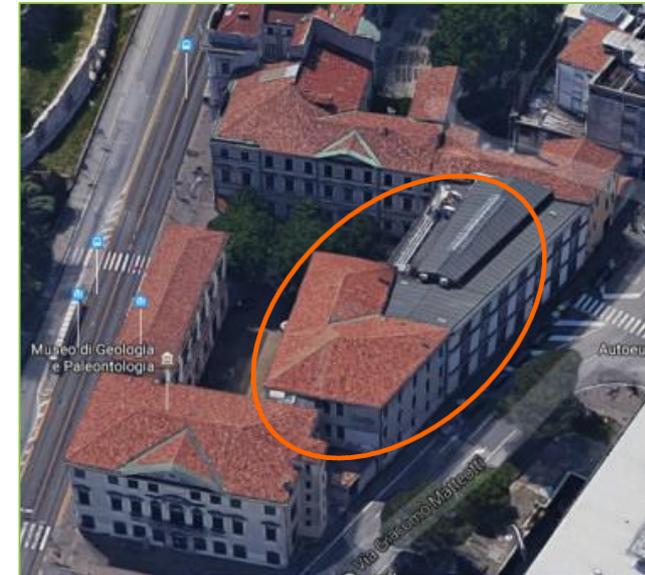
REVISIONE DEL PROGETTO:

- Riduzione costi edilizi e di allestimento (+ business plan)
- Unificazione lotti in progetto integrato e accelerazione tempi
- Trasferimento delle collezioni naturalistiche patavine alla Caserma Piave (deposito per conservazione e ricerca).
- Selezione di reperti per percorso museale integrato, interattivo e multimediale permanente a Palazzo Cavalli.
- Spazio per Mostre temporanee (600-700 mq)

PALAZZO CAVALLI: Mostre temporanee

Lo spazio espositivo per mostre temporanee potrà ospitare (con una o due mostre all'anno, favorendo i ritorni di pubblico):

1. **Mostre con selezioni di reperti, tematiche e attrattive, da tutte le altre collezioni dell'Ateneo** (medicina, geografia, fisica, educazione, arte, archeologia, etc.), con libertà disciplinare (il percorso concettuale globale del Museo permetterà di accogliere Mostre temporanee eterogenee, accomunate da modalità espositive moderne e interattive, che illustrino, di volta in volta, il valore del patrimonio culturale, artistico e documentale del nostro Ateneo in tutti i campi);
2. **importanti Mostre scientifiche, e non solo, affittate dall'esterno**, facendo quindi entrare il futuro Museo nelle reti nazionali e internazionali di circuitazione delle Mostre di maggior successo.



Prima Mostra temporanea, in esposizione da settembre 2021 e per tutta la durata del 2022: una grande Mostra sulla Storia dell'Università di Padova, con gli highlight maggiori dei nostri 800 anni di storia in tutte le discipline.

UN NUOVO PERCORSO MUSEALE



A. Unicità, ricchezza e bellezza di 800 anni di collezioni patavine RACCONTATE IN UN PERCORSO MUSEALE ATTRAENTE PER GRANDI FLUSSI DI PUBBLICO, DA QUELLO SCOLASTICO A QUELLO TURISTICO: Palazzo Cavalli (obiettivo 80.000 visitatori) ↔ Palazzo del Bo ↔ Orto Botanico – MusMe – Specola

B. MUSEO VIRTUALE DIFFUSO dell'Università di Padova: completamento dell'archiviazione e della catalogazione del nostro patrimonio museale; progetto creativo per la digitalizzazione fruibile delle collezioni; sua implementazione tramite APP; sua internazionalizzazione e integrazione in sito di Ateneo e Community (progetto di assegnazione di 6 assegni).



C. Dopo il trasferimento della collezione di zoologia nei magazzini della Caserma Piave, il MUSEO DI STORIA DELLA FISICA trasferito negli spazi più consoni di via Jappelli, con adeguamento delle sale, allestimento e apertura al pubblico (2022).

D. MUSEO DI GEOGRAFIA a Palazzo Wollemborg

E. MOSTRE VIRTUALI (CAB; archivio storico)



Business plan e piano di gestione per Palazzo Cavalli in fase di stesura



- **Richiesta di partnership e di finanziamento al MiBACT** (Settore Musei, Economia della Cultura). Proposta di un **progetto integrato per il Sistema Museale Universitario di Padova** sottoposta al Ministero in giugno; risposta positiva pervenuta dal Ministero una settimana fa (contatti in corso con il Comitato tecnico-scientifico per i musei e l'economia della cultura del MiBACT);
- **Richiesta di finanziamento europeo nel quadro dei progetti HORIZON 2020 su Cultural Heritage, Digital Humanities e Cultural Welfare. 2018 Anno Europeo del Patrimonio** (quattro linee individuate su 2018; contatti in corso con advisor della Commissione Europea in materia di Cultural Heritage and Welfare);
- Istituire **un'attività di fundraising dedicata**: sponsor tecnici su più fronti (ex. illuminazione e teche) e sponsor istituzionali.

2 – STUDI STORICI E DOCUMENTAZIONE



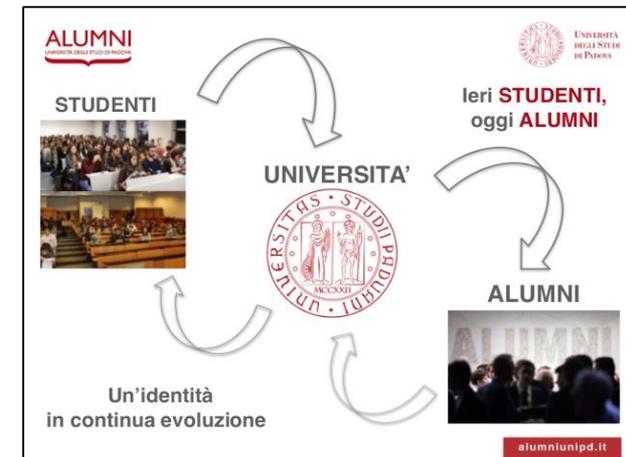
- 1) **RILANCIO DEGLI STUDI STORICI DI ATENEO** (linee tematiche come da progetto del Centro per la Storia dell'Università; finanziamento attraverso assegni di ricerca mirati; ricadute su ricerca e comunicazione)
- 2) Progetto **STORIA ORALE DI ATENEO** (in collaborazione con Alumni)
- 3) Nascita del **CENTRO DI ATENEO SUL DIALOGO DEI SAPERI** (fusione di CISFIS e Centro sulla Storia della Medicina)
- 4) **PIANO EDITORIALE DI ALTA DIVULGAZIONE E SAGGISTICA** (distribuzione nazionale)
- 5) **PIANO EDITORIALE DI SAGGISTICA PER BAMBINI E RAGAZZI** (sugli highlight degli 800 anni; distribuzione nazionale)



3 – COMUNICAZIONE



- 1) **LOGO E BRAND** (autunno 2017; numero «otto»)
- 2) **PRIMI INCONTRI PADOVA2022** (Nobel Lecture di Leymah Gbowee 16 novembre 2017; lecture di Ernest Moniz 28 novembre 2017; marcia di avvicinamento 2018-2021 con iniziative social, multimediali, artistiche, didattiche)
- 3) **NETWORK DELLE UNIVERSITA' PIU' ANTICHE AL MONDO** (scambi e partnership; finanziamenti europei; Cambridge, Oxford, Salamanca)
- 4) **Iniziative di ALUMNI E AMICI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA** (fundraising; progetti mirati: restauro Sala dei Quaranta, oselle d'artista)
- 5) **La Carta Internazionale di Padova 2022** (libertà di ricerca e dialogo tra le culture)



- 1) **Legge speciale nazionale Padova – Napoli Federico II** (in attesa di aggiornamenti su 2018; un milione di euro per Padova)
- 2) **Bandi europei** (Digital Humanities; 2018 Anno Europeo del Patrimonio; Cultural Welfare) e **partnership con MiBACT Economia della Cultura** (sul progetto di un innovativo sistema museale universitario a Padova)
- 3) **Rinnovo richiesta finanziamento Regione Veneto;**
- 4) **Attività Alumni e Amici;**
- 5) **Fundraising con collaborazioni esterne:** a) rete di main partners; b) finanziamento diffuso; c) fundraising locale-regionale e nazionale;
- 6) **Contributi annuali di Ateneo** (primo stanziamento: 1 milione di Euro)



- E' quindi necessario, al fine del massimo contenimento dei tempi, procedere come segue:
 - Definizione del nuovo concept del percorso museale → entro settembre 2017. Il nuovo concept sarà anche accompagnato da una relazione sulla gestione (Business plan).;
 - Affidamento unitario, mediante procedura pubblica, della progettazione definitiva ed esecutiva e della direzione dei lavori. L'affidamento riguarderà la progettazione congiunta delle opere edili e degli allestimenti → entro il 30.04 dell'anno 2018;
 - Realizzazione del progetto esecutivo unitario dei lavori e degli allestimenti → entro il termine dell'anno 2018;
 - Affidamento unitario dei lavori. L'affidamento riguarderà la realizzazione congiunta delle opere edili e degli allestimenti → entro la metà dell'anno 2019. L'inizio dei nuovi lavori presuppone il termine dei lavori attualmente in corso;
 - Realizzazione dei lavori e messa in opera degli allestimenti → entro il 30.09.2021.

La presente programmazione costituisce un obiettivo sfidante e presuppone un andamento regolare delle attività.